

S. M. S "Pulcarelli-Pastena" Massa Lubrense (NA)
Anno Scolastico 2017-2018
Classe 2°B

COMPITO DI REALTA'

SCRIVERE UN RACCONTO GIALLO



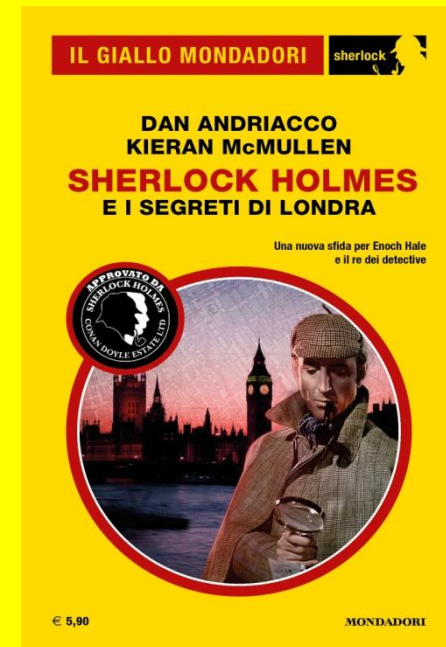


CHE COS'E' IL GIALLO?



IL GIALLO

- Il giallo è la narrazione di un'indagine.
- E' chiamato "giallo" dal colore delle copertine della prima collezione di romanzi polizieschi pubblicata dall'editore Arnoldo Mondadori a partire dal 1929.



Come può essere il giallo?



IL GIALLO PUO' ESSERE di:

SUSPANCE

di azione,
di attesa,
si incentra
sulla storia
del delitto

ENIGMA

di mistero,
si incentra sulla
storia
dell'inchiesta,
dell'indagine

IL GIALLO DI SUSPENCE

- Il crimine è compiuto sotto gli occhi del lettore.
- Lo scopo è quello di scoprire come farà l'investigatore a smascherare il colpevole.



Chi sono i personaggi?



IL GIALLO DI ENIGMA

- Prende avvio dal crimine, l'investigatore deve risolvere l'enigma con la logica e il ragionamento.
- Il lettore si sente coinvolto nella ricostruzione dei fatti.



I PERSONAGGI sono:

L'INVESTIGATORE è il protagonista eroe, di solito è un detective o un poliziotto.

L' AIUTANTE (non sempre presente) è colui che subisce le conseguenze del crimine.

LA VITTIMA è colui che subisce le conseguenze del crimine.

IL COLPEVOLE è l'antagonista dell' investigatore, colui che ha commesso il crimine.

I SOSPETTATI sono quelli che l' investigatore individua come possibili colpevoli.

I TESTIMONI sono coloro che forniscono le prove per accusare il colpevole o scagionare chi è innocente.



COME ANALIZZARE UN RACCONTO GIALLO

1. L' AUTORE E IL TITOLO

CHI HA SCRITTO IL TESTO?

COME SI INTITOLA?

DA CHE LIBRO E' TRATTO?

2.1 PERSONAGGI



CHI SONO I PERSONAGGI ?

CHI E' IL PROTAGONISTA ?

COME VIENE DESCRITTO?
CHE COSA SI SA DI LUI?

IL PROTAGONISTA HA UN
AIUTANTE ?

SE SI CHI E'?COME VIENE
DESCRITTO?

C'E' UNA VITTIMA SE SI CHI E' ?



CINEFORUM DI CLASSE





*Invito a cena
con Delitto*



UN FILM CHE ABBIAMO VISTO IN CLASSE

INVITO A CENA CON DELITTO

Titolo originale

Murder by Death

- Paese di produzione
- [Stati Uniti](#)
- Anno
- [1976](#)
- Durata
- 94 min
- [Genere](#)
- [commedia, noir, giallo, grottesco](#)
- [Regia](#)
- [Robert Moore](#)
- [Soggetto](#)
- [Neil Simon](#)
- [Sceneggiatura](#)
- [Neil Simon](#)
- [Produttore](#)
- Ray Stark per [Columbia Pictures](#)
- [Distribuzione](#) (Italia)
- CEIAD Columbia (1976)
- [Fotografia](#)
- [David M. Walsh](#)
- [Montaggio](#)
- [John F. Burnett](#)
- [Musiche](#)
- [Dave Grusin](#)
- Costumi
- [Ann Roth](#)



Invito a cena con delitto

è un [film](#) del [1976](#) diretto da [Robert Moore](#).

Scritto dal commediografo statunitense [Neil Simon](#), il film è una parodia del [genere giallo](#) classico. Oltre a valersi di un cast di fama internazionale, l'opera vede la [partecipazione straordinaria](#) dello [scrittore Truman Capote](#), nella sua unica vera interpretazione

[cinematografica](#). Il film venne presentato alla [mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia](#) del 1976.





“INVITO A CENA CON DELITTO”

TRAMA



Trama

Invito a cena con delitto

Lionel Twain, un oscuro ed eccentrico milionario, ha invitato al suo castello per un fine settimana i cinque migliori investigatori. Al loro arrivo gli ospiti sono ad uno ad uno bersaglio di un attentato compiuto per mezzo di una pesante statua che viene lasciata cadere dalle logge del castello. Rimasti indenni, vengono accolti nel palazzo da un bizzarro maggiordomo cieco, Jamesignora Bensignore, che assegna le camere per la notte e dà loro appuntamento per la cena.

Una volta seduti attorno alla grande tavola, gli ospiti non possono consumare la cena per una grottesca incomprendione tra il maggiordomo cieco e la cuoca analfabeta e sordomuta Yetta; al contempo i dieci continuano ad essere bersaglio di attentati personalizzati che mettono alla prova il loro ingegno, fino al momento in cui fa la sua teatrale apparizione Lionel Twain in persona. Ben li sfida apertamente, annunciando che allo scattare della mezzanotte mostrerà loro un delitto insolubile, che vedrà una vittima, che sarà uccisa con dodici coltellate, e un colpevole, ambedue presenti tra le persone che siedono in quel momento al tavolo. Dopo aver promesso un milione di dollari e i diritti cinematografici della vicenda a chi riuscirà a risolvere il mistero, Twain se ne va, sbarrando ogni via di uscita dal castello.

I cinque investigatori decidono quindi di rimanere insieme nella sala da pranzo per evitare che il delitto avvenga senza testimoni. Ma, trenta minuti prima della mezzanotte, sopraggiunge la cuoca Yetta che chiede aiuto. Wang, Perrier e la Marbles si dirigono in cucina, dove trovano il cadavere del maggiordomo, presumibilmente avvelenato dal contenuto della tazza da cui stava bevendo. Al loro ritorno trovano la sala da pranzo chiusa a chiave e sono costretti a tornare nuovamente in cucina per prendere la chiave dalle tasche del maggiordomo, ma qui trovano soltanto i suoi vestiti e non il corpo. Presa la chiave, ritornano nella sala da pranzo e la trovano deserta. Tuttavia, grazie ad un indizio di Twain, riescono infine a ricongiungersi con gli altri ospiti.

Successivamente è il turno di Diamante e Charleston ad andare in cucina, attirati dal rumore di alcuni spari: qui trovano il cadavere nudo del maggiordomo che tuttavia non presenta ferite da arma da fuoco; al loro ritorno, anch'essi trovano la sala da pranzo vuota e devono seguire l'indizio di Twain per ritrovare i propri compagni. I cinque detective ipotizzano quindi l'esistenza di due stanze perfettamente uguali che vengono in qualche modo scambiate fra loro per confonderli e catturare la loro attenzione, distogliendola dalla preparazione del vero delitto. Anche l'assassinio del maggiordomo è solo un diversivo, dato che questi non sedeva a tavola al momento dell'annuncio di Twain ed è stato ucciso prima dell'orario indicato.

Mancando pochi istanti dalla mezzanotte, e gli invitati decidono di sedersi a tavola tenendosi per mano in attesa del delitto: al dodicesimo rintocco dalla porta entra Lionel Twain, che stramazza a terra rivelando un coltello piantato nella schiena. Dora Charleston indica immediatamente la cuoca Yetta come assassina, essendo l'unica persona vivente nel castello non presente nella stanza, ma Diamante scopre presto che la cuoca è in realtà uno dei marchingegni elettronici di Twain. Nel tentativo di risolvere il caso, i cinque investigatori iniziano ad accusarsi vicendevolmente sostenendo le teorie più varie e strampalate, finendo per accorgersi che ognuno di loro aveva un valido motivo per uccidere Twain.

Stanchi e sfiduciati dalla difficoltà del mistero, gli ospiti decidono di interrompere le indagini e concedersi una nottata di riposo. Jamesignora, dopo aver di volta in volta avvalorato le versioni che gli venivano sottoposte da ognuno dei detective, decide di svelare la vera soluzione del caso e, togliendosi la maschera dal volto, rivela di essere Lionel Twain che si era travestito da maggiordomo. Spiega come gli attentati alla vita degli ospiti fossero sempre stati un trucco e mai un reale pericolo e, rivolgendosi a tutti gli investigatori-scrittori confessa di non aver mai sopportato la loro figura di detective-scrittori intellettuali, di disprezzare i loro ragionamenti contorti che portano le loro storie ad un finale senza senso. Adesso che è riuscito a giocarli completamente, Twain può finalmente prendersi la sua vendetta personale, distruggendo la loro immagine pubblica e il mercato dei loro libri.

Liberati così dalla loro prigionia, i detective se ne vanno sconsolati e sconfitti, mentre Twain, rimasto da solo, si toglie un'ulteriore maschera, rivelando la sua effettiva identità: altri non è che Yetta la cuoca che, per niente sordomuta, si accende una sigaretta e si concede una diabolica risata alla faccia dei cinque detective più famosi al mondo.

Come scrivere
un racconto giallo



Parte iniziale

elaborazione personale II B

Invito a cena con delitto

Billy Karper, proprietario di un'importante industria automobilistica, lavorava e viveva in una villa grande e lussuosa proprio nella sua città natale. Era un uomo di affari e, sfruttando le sue capacità e una buona eredità lasciata da uno zio, aveva fatto una bella carriera. Spesso era solo e, sovente, un pensiero gli affiorava alla mente. Desiderava tanto incontrare i suoi vecchi cari amici di gioventù! Avevano frequentato insieme il liceo ed erano uniti dalla stessa passione per il gioco degli scacchi. Gli studi e le occasioni fortunate della vita però li avevano separati... ognuno per la sua strada : chi aveva fatto fortuna, chi aveva avuto una bella famiglia, chi lavorava e, tra questi, qualcuno era rimasto uno scapolone incallito. Nostalgia e ricordi giovanili colmavano i momenti di solitudine, per cui un pomeriggio, in cui era solo in casa, pensò di riunirsi tutti per una cena. Cercò subito l'indirizzo E-Mail degli amici per invitarli alla villa e mandò un invito scherzoso con scritto "il luogo e la data dell'incontro". Gli invitati J.Smith , M.Caroll , I.Cornes ,F. Grimer e A.Hackers insieme alle loro mogli accettarono l'invito di buon grado.

L'orario della cena era previsto per le 21:00, il 30 Giugno, il giorno del compleanno di Billy Karper. Verso le ore 19:00 del 30 giugno arrivarono davanti al grande cancello i primi due invitati, A. Hackers e M. Caroll con le mogli, Mrs Hackers e Mrs Caroll. Entrarono nel parco alberato, con aiuole fiorite estasiati dal verde e dai profumi. Le due mogli osservarono attentamente la lussuosa villa ed erano molto invidiose, perché Karper a soli 30 anni era diventato milionario. Verso le 20:00 arrivarono gli altri invitati e andarono tutti insieme a prendere un aperitivo in giardino. Si festeggiava un evento, quella era un' occasione speciale davvero!

Rottura dell' equilibrio iniziale

Mentre gli invitati sorbivano un drink sotto l' ombrellone o sdraiati sull' amaca e mangiavano qualcosa dal buffet, il maggiordomo entrò nella sala da pranzo, e lì ebbe una brutta sorpresa , vide steso a terra, sul pavimento tirato a lucido, il cadavere di un uomo a faccia in giù, rimase un attimo perplesso e atterrito, fermo come un blocco di marmo, poi si avvicinò all' uomo, si infilò un paio di guanti, lo girò,guardò il suo volto e... con immenso dolore scoprì che era il suo padrone. Cercò di soccorrerlo mentre chiedeva aiuto con voce rotta dai singhiozzi e dalla disperazione: chiamò gli invitati che intanto, ignari di tutto, si incontravano nel parco della villa e si compiacevano nel raccontare ognuno le avventure della propria vita. Come prima cosa il maggiordomo misurò il battito cardiaco e tastò il polso della vittima, cercava di rianimarlo, ma i suoi sforzi furono inutili,Billy Karper era ormai morto! Così emise un fortissimo grido d' aiuto e tutti i presenti accorsero: qualcuno, fra gli invitati, vedendolo morto gridava dalla paura, altri impallidirono per l' accaduto e un paio impressionati svennero. Successivamente chiamarono il Pronto Soccorso e la Polizia, dandogli l' indirizzo del luogo dell' omicidio. Quest' ultima a sua volta chiamò la Scientifica e le disse che doveva portare con sé i suoi uomini migliori. Giunse poi il Commissario Arnold con la sua squadra d' investigazione. Non appena arrivò la Scientifica, esaminò il cadavere, i suoi uomini affermarono in seguito che la vittima presumibilmente era morta per asfissia : avevano notato dei segni sul collo.

Sviluppo

Ci vollero però delle ore prima di arrivare ad affermare con certezza questa causa di morte, perché sul corpo del cadavere del signor Karper era stato ritrovato un foro di proiettile e l'analista, che lo aveva esaminato, pensava che la vittima fosse stata uccisa dallo sparo di arma da fuoco. Dopo accurate verifiche si capì che il proiettile non poteva aver ucciso Billy, perché aveva a mala pena sfiorato la gamba destra. Poco dopo, infatti, fu ritrovata una corda dietro il collo della vittima, nascosta nel colletto della camicia e si pensò subito allo strangolamento. In base a questo criterio iniziarono le ricerche. Il detective intraprese ad interrogare i testimoni, tutti affermarono che per quella sera non avevano ancora visto Billy Karper, fino al ritrovamento del suo cadavere. La Scientifica esaminò il tavolo dove avevano mangiato gli invitati. Esaminando attentamente i vari bicchieri presenti sulla tavola, che contenevano ancora il vino, gli analisti scoprirono che ogni bicchiere era stato contaminato da un forte sonnifero. Tra i bicchieri uno non conteneva il sonnifero e si suppose che appartenesse all'omicida. Fortunatamente gli invitati erano riusciti ad intuire la presenza del sonnifero, grazie allo strano colore che aveva il vino e all'odore che emanava e non avevano bevuto. Il detective Arnold con il fedele aiutante iniziò ad investigare e a cercare nella stanza del padrone, essa era molto trascurata e non veniva mai aperta. Infatti Billy Karper preferiva rimanere sempre nella sala, perché più ariosa. Tuttavia il giorno del delitto, la finestra che affacciava sul retro della villa, era spalancata. Affacciandosi, il detective vide una scala poco più bassa della finestra. Si suppose che l'assassino fosse scappato tramite la scala. Successivamente i poliziotti controllarono palmo a palmo il giardino della villa, ornato da bellissimi filari di alberi alti e da aiuole con fiori estivi, dietro una siepe trovarono un cellulare. In seguito però verificarono che era uno di quelli usa e getta e quindi non si poteva scoprire a chi apparteneva. Controllarono però le ultime chiamate effettuate e seppero che erano state fatte tutte da un certo M. Carroll, uno degli amici della vittima.

Conclusione

Il detective Arnold ritornò nel salone della villa , dove gli invitati erano tutti presenti, perché era stato loro ordinato di non muoversi . Dopo molti interrogatori a tutti gli amici, dopo aver esaminato i risultati delle analisi e indagato nelle stanze della villa, Arnold ebbe un'idea , pensò e concluse che la vittima poteva essere stata strangolata da una corda . Non rimaneva altro da fare che cercare l ' arma del delitto. Subito si mise a lavoro. Con la collaborazione del suo aiutante perquisì da cima a fondo ogni angolo della villa, non trascurò nessun indizio, finché i due non trovarono una corda sporca di sangue, nascosta in un vaso dietro una siepe, la presero, la conservarono in una bustina e subito la portarono nel laboratorio per l'analisi. Sulla corda trovarono delle impronte digitali , poi la portarono alla scientifica per vedere a chi appartenevano le impronte ! A quel punto il caso sembrava risolto! Tornarono alla villa per un' ulteriore esame, li' trovarono il maggiordomo e tutti i convitati , c'era pure la persona sospettata che era ferma, sul luogo del ritrovamento del cadavere. Trovarono gli amici increduli e ancora frastornati per quanto era accaduto. Il commissario senza indugiare si avvicinò alla persona su cui erano caduti i sospetti e, con forza , la spinse nella volante della Polizia parcheggiata avanti al cancello. A. Hackers , messo alle strette, confessò di essere stato lui a strangolare Billy Karper; aiutandosi con un complice lo aveva ucciso nella sua stanza e avevano trascinato il cadavere nella sala da pranzo , mentre tutti i convitati erano distratti dalle chiacchiere nel giardino .Il tentativo di ucciderlo con la pistola era fallito e allora aveva preso la corda dalla tenda che era vicino alla poltrona . Era sempre stato molto invidioso di tutti i successi di Karper, della sua vita felice e poi del lavoro che svolgeva .I colpevoli furono processati e puniti con 15 anni di carcere .

Una cena, che avrebbe soddisfatto una bella brigata di amici, si era conclusa in tragedia !!!

Il piú originale ed elettrizzante dei libri gialli sarebbe quello in cui la vittima, alla fine, fosse l'autore stesso.
Ancora nessuno, a quanto pare, ha avuto il coraggio di scriverlo.



Lavoro realizzato dalla classe IIB

S.M.S “Pulcarelli-Pastena Massa Lubrense (NA)”

A.Sc 2017/2018

